

Nell'anno 1215 Guglielmo Burro, podestà di Alba, e iniziatore della compilazione del *Libro dei diritti*, specie di cronaca cittadina, si alleava con Alasia, marchesa di Saluzzo, poi nel 1217 con Pocapaglia, contro Bra.



Alba : Via Cavour.

Così fra i due fochi guelfo e ghibellino, provenzale e monferrino, Alba, sbalottata dalle ambizioni dei conquistatori, giunge al 1348, anno, in cui se ne impadronisce Luchino Visconti.

È ripresa dai Savoia, che si trovano contro, unito ai Visconti, il Monferrato. Nel 1356 il marchese del Monferrato dà la Città a Galeazzo Visconti, che ne costituisce un vitalizio

Nel 1239, obbedendo a Federico II guerreggia contro Genova guelfa, e due anni dopo stretta con Asti, vince la potenza di Cuneo.

Intanto appare sullo orizzonte politico l'astro Angioino, ed Alba, incerta nelle sue mosse, povera di fede, volta la schiena ai ghibellini, e fa causa comune col marchese Guglielmo di Monferrato contro Manfredi. Il voltafaccia fu l'inizio di grandi guai, per la città, che si sentiva stretta ai fianchi la rivale Asti, offesa più che dalla differenza di fede, dal timore che Alba riuscisse a sopraffarla, a vincerla, nell'egemonia del Piemonte.